

ISTITUTO COMPRENSIVO
Rogliano
(CS)

PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili.

Dal Manifesto IFLA – UNESCO sulla Biblioteca Scolastica 2003

INDICE

Le ragioni di una biblioteca scolastica

I vantaggi per la comunità

Obiettivi

Attività

i Libri

Normativa di riferimento

Fasi del progetto

Le ragioni di una biblioteca scolastica

È ormai evidente a tutti che le biblioteche scolastiche devono muoversi verso un nuovo modello organizzativo, che ne faccia uno strumento quotidiano di lavoro. L'idea vincente è oggi quella di una biblioteca finalmente alla portata di docenti e studenti: uno strumento di ricerca che solleciti la lettura, l'esplorazione e la raccolta di informazioni, le attività di gruppo, la socializzazione dei materiali prodotti a scuola. Per centrare questo obiettivo bisogna portare la biblioteca-mediateca al centro della didattica e rendere gli alunni attivi nella organizzazione e nella fruizione del patrimonio multimediale a disposizione delle scuole. Il progetto non sarà certo in contrasto o contrapposizione con la biblioteca comunale, che in questi anni ci ha supportato con iniziative e prestiti, contribuendo a migliorare l'interesse delle nuove generazioni verso il libro e la biblioteca come luogo di conoscenza, piacere e cultura. Occorrerà anzi costruire una collaborazione con la Biblioteca Comunale, con modalità che andranno ricercate insieme, e che potranno partire da una formazione professionale che aiuti docenti e alunni a organizzare in maniera efficace la biblioteca scolastica.

Quali sono le motivazioni che ci spingono a desiderare una biblioteca scolastica all'interno della nostra scuola, quando la biblioteca comunale è a poca distanza? Con la biblioteca all'interno della scuola:

- ✦ **ci si può andare durante la mattina;**
- ✦ **il prestito può essere quotidiano;**
- ✦ **la ricerca risulta facilitata;**
- ✦ **è maggiore l'autonomia organizzativa e collaborativa;**
- ✦ **aumenta lo stimolo ad attività collegate (costruzione di**
- ✦ **libri, incontri, mostre, narrazioni...);**
- ✦ **migliora la visione trasversale delle discipline;**
- ✦ **ci possono essere momenti di lettura individuale;**
- ✦ **viene stimolato l'ascolto;**
- ✦ **c'è maggiore fruibilità per alunni disabili;**
- ✦ **c'è maggiore fruibilità per alunni in svantaggio**
- ✦ **socioculturale;**
- ✦ **si offre un ampliamento dell'offerta culturale sul territorio.**

I vantaggi per la comunità

- ✦ **Aumento di libri sul territorio;**
- ✦ **individuazione di incontri a tema.**

Obiettivi

La presenza di una biblioteca nella scuola rappresenta un valido supporto per:

- ✦ **sostenere e conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo;**
- ✦ **sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche come pratica quotidiana e continuativa;**
- ✦ **offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il piacere;**
- ✦ **sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso d'informazione, indipendentemente dalla forma, dal formato o dal mezzo;**
- ✦ **organizzare attività che incorragino coscienza e sensibilità culturali e sociali;**
- ✦ **lavorare con alunni, insegnanti, amministratori e genitori per realizzare la missione della scuola;**
- ✦ **proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica;**
- ✦ **promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica e oltre questa;**
- ✦ **integrare le conoscenze curricolari;**
- ✦ **favorire le abilità di studio;**
- ✦ **sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni;**
- ✦ **migliorare le competenze di lettura e scrittura.**

Attività

Il nostro intento è prima di tutto quello di creare un ambiente piacevole e stimolante e quindi di far recepire la biblioteca non solo come luogo di ricerca e consultazione, ma anche come spazio "piacevole" della scuola, in cui è possibile scambiarsi impressioni e idee sui libri e sul mondo. Contemporaneamente partire dalla lettura. Forse tra qualche anno i libri diventeranno oggetto di collezione per nostalgici, come i dischi in vinile, ma insegnare ad amarli è ancora una delle risorse più preziose che la scuola può offrire. La lettura è sospensione del tempo, è concentrata esplorazione del mondo e di sé.

La biblioteca scolastica dovrebbe perciò essere uno spazio dove tutti gli studenti, con le loro storie e con i loro problemi, trovino e sperimentino occasioni di crescita attraverso strumenti come il libro, ma anche attraverso risorse digitali e dove i docenti trovino supporto ai loro progetti e alla didattica. Luogo dove coniugare un'educazione alla lettura con l'educazione all'uso critico e responsabile dei media.

Come afferma lo scrittore inglese Neil Gaiman, intervenuto in passato in difesa della lettura e delle biblioteche: "Leggere è la chiave! È la chiave per comunicare perché le persone

navigano il mondo, anche quello virtuale, con le parole e non possono capirsi l'un l'altro, non possono comunicare o scambiare idee se non le conoscono". Aiutare i giovani a orientarsi e muoversi nel mare dell'informazione e della rete è - o dovrebbe essere - uno dei compiti della scuola e di una biblioteca scolastica innovativa.

Ecco alcuni esempi di possibili attività, che vanno da quelle più naturali all'interno dell'ambiente biblioteca a quelle più complesse e creative.

Esse seguiranno a un momento di apertura ufficiale debitamente organizzato e annunciato.

- ✦ **fare i lettori;**
- ✦ **raccontare storie;**
- ✦ **incontrare bibliotecari;**
- ✦ **fare i bibliotecari con la guida della bibliotecaria comunale;**
- ✦ **organizzare letture ad alta voce, anche espressive;**
- ✦ **custodire i libri, manipolarli e gustarli;**
- ✦ **organizzare club di lettori;**
- ✦ **organizzare attività di promozione della lettura e del libro;**
- ✦ **incontrare autori;**
- ✦ **raccontare e socializzare le proprie esperienze;**
- ✦ **favorire l'incontro di culture diverse;**
- ✦ **adesione all'iniziativa <http://www.ioleggoperche.it>;**
- ✦ **organizzare "Campionati di lettura", gara a gruppi in classe su letture comuni;**
- ✦ **favorire la cultura del "book crossing" interno all'Istituto: cestoni di libri a disposizione senza obblighi di registrazione dei prestiti;**
- ✦ **organizzare mostre a tema in occasioni particolari (Libriamoci, la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, la Festa della liberazione...);**
- ✦ **organizzare incontri in biblioteca tra le classi allo scopo di suscitare l'interesse per la lettura come attività di svago (leggere per sognare, leggere per divertirsi, leggere per crescere);**
- ✦ **organizzare "Il mio consiglio": brevi recensioni compilate dagli studenti come suggerimenti di lettura, reperibili in un raccoglitore in biblioteca e sulle pagine web;**
- ✦ **organizzare "Lectures vintage": capolavori trascurati da ri-spolverare, suggeriti con cadenza mensile, anche questi in evidenza in biblioteca e nelle pagine web;**
- ✦ **organizzare gare di "poesiadorsale";**
- ✦ **organizzare momenti di studio collettivo o individuale, anche nel pomeriggio;**
- ✦ **organizzare corsi di aggiornamento per insegnanti (incontri sull'organizzazione e la gestione della biblioteca scolastica, sull'insegnamento dell'italiano per stranieri...).**

Libri

La biblioteca scolastica è dotata di un fondo preesistente della stessa, di alcuni lasciti da privati, di alcuni nuovi acquisti.

Vi sono quindi diversi classici della Letteratura italiana ed estera e romanzi adeguati all'età degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.

Scopo delle iniziative che verranno organizzate nella stessa sarà anche quello di acquistare o comunque implementare i titoli della biblioteca.

Normativa di riferimento

Non esiste, in Italia, un quadro legislativo organico relativo all'organizzazione e al funzionamento delle biblioteche scolastiche. Nonostante ciò, la documentazione dichiara già nel 1859 con la Legge Casati quanto esse siano necessarie per la prassi educativa, e nel tempo vari DPR e circolari hanno tentato di sostenere la loro esistenza.

Di seguito vengono citate le più significative.

La C.M. n. 1 136 del 5 aprile 1949 sostiene l'importanza di relazioni programmate, sistematiche ed efficaci con la biblioteca scolastica per valorizzare le potenzialità formative.

La C.M. n. 15 005 del 19 novembre 1959 sottolinea la "necessità della biblioteca in ogni Istituto come dato essenziale dell'opera formativa affidata alla scuola" ed occorre assicurare che "ascoltare e leggere significa sommare due esperienze che non si sovrappongono, ma si integrano e si arricchiscono vicendevolmente".

La C.M. n. 112 del 11 aprile 1961 prosegue "l'educazione alla lettura deve essere accompagnata dall'arricchimento della biblioteca di classe (...) e dovrà essere aperta non solo agli alunni, ma anche ai cittadini".

Il concetto di scuola come sistema integrato, inserita nella rete territoriale circostante, ritorna nella Legge n. 512 del 5 agosto 1975, relativa all'edilizia scolastica. Gli edifici scolastici dovranno caratterizzarsi come "struttura inserita in un contesto urbanistico e sociale che garantisca a tutti gli alunni di formarsi nelle migliori condizioni ambientali ed educative e, compatibilmente con la preminente attività didattica della scuola, consenta la fruizione dei servizi scolastici, educativi, culturali e sportivi da parte della comunità, secondo il concetto

dell'educazione permanente". Anche la biblioteca, quindi, si caratterizza come centro promotore di iniziative formative di cui anche la comunità circostante può usufruire.

La Legge n. 517 del 4 agosto 1977 definisce uno spazio ed un ruolo nuovo per la biblioteca scolastica che si avvia a divenire anche centro di documentazione e di ricerca.

La Legge n. 426 del 6 ottobre 1988 con l'espressione "nuove figure professionali" disciplina espressamente per la prima volta alcune attività relative alla funzione docente nella scuola come "coordinatore dei servizi di biblioteca".

Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione del settembre 2007: "(...) particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo".

Fasi del progetto

1. Programmazione

La programmazione delle attività della biblioteca prevede l'individuazione di un team di docenti responsabili, delle risorse disponibili per la gestione in orario extra-scolastico e di conseguenza del numero di utenti che possano fruirne in un'ottica di potenziamento o di recupero al di fuori dell'orario scolastico.

2. Organizzazione delle attività

La fase organizzativa prevede il coinvolgimento diretto di un gruppo di studenti e di risorse del territorio come la Biblioteca comunale, così da sviluppare competenze di cittadinanza quali "Collaborare e partecipare", "agire in modo autonomo e responsabile" e con lo scopo di sviluppare la percezione della biblioteca come "bene comune".

3. Gestione del patrimonio librario

La gestione del patrimonio librario è finalizzata alla valorizzazione dei libri presenti, alla riscoperta di testi, alla sensibilizzazione degli studenti per la cura dei libri e per l'ampliamento di un patrimonio a disposizione di tutti. Alcuni progetti della scuola, come i Campionati di lettura, la collaborazione con altri Enti, gli incontri con gli autori saranno anche finalizzati all'ampliamento del patrimonio della biblioteca.

4. Rapporti con il territorio

Le famiglie saranno coinvolte nella vita della biblioteca scolastica sia per l'ampliamento del patrimonio librario (donazione di testi per la fascia di età 11-14) sia per fruire di uno spazio di incontro non formale. La biblioteca può diventare uno spazio di condivisione di letture, riflessioni, suggerimenti intergenerazionali che influisca sulle dinamiche scuola-famiglia e contribuisca alla costruzione dell'indispensabile patto educativo tra docenti e genitori.

DOCENTE REFERENTE: PROF.SSA MARIA SCORNAIENCHI

ORARIO PROVVISORIO : Venerdì dalle ore 9.30 alle 10.50